

Si ricomincia con CONTRASTI

Postato da PipPap - 2016/09/18 10:35

Contrastiamoci

Se in un'immagine il contrasto misura il grado di lontananza tra il punto (o la zona) più luminoso da quello più scuro, nel vocabolario, lo stesso termine, assume un valore affine ma non proprio uguale ovvero il grado d'impedimento azionato affinché qualcosa non giunga a compimento.

Quindi c'è contrasto, in un disegno a matita, tra la linea forte e incisa segnata dalla matita (zona più scura anche se più luminosa) se la misuriamo sulla sfumatura del chiaroscuro, dalla stessa matita realizzata (anche se non maggiormente luminoso). Ma c'è contrasto in un segnale qualunque di divieto.

Ma c'è altro ancora: la nostra Elisa potrebbe introdurci sul concetto di luminosità e di contrasto in quell'esperienza caleidoscopica che è il trucco femminile laddove l'accostamento delle tinte è correlato con la qualità cromatica del tessuto della nostra pelle, ma anche con connotazioni che interessano l'intensità, la sfumatura, il richiamo, l'ombra, l'invenzione. Più banalmente possiamo regolarci sulle indicazioni presenti in qualunque telecomando e verificare quel che succede premendo il pulsante "contrasto".

Ma cominciamo a sbizzarrirci e riflettiamo, ad esempio, che il contrasto fra i colori insegue non solo ragioni di luminosità scientifiche ma anche motivazioni storiche, o di tradizione: il bianco contrasta con il nero, il rosso con il blu, la luna con il sole, la nuora con la suocera, la croce con la mezzaluna, il bikini col burkini.

Come vedete, spesso, alcuni termini contrastano solo nella nostra fantasia, altri contrastano anche fuori da quella. Le regole del contrasto, quindi, appartengono alla natura delle cose ma anche alla relazione culturale che con esse intratteniamo: l'antipiretico contrasta la febbre, il bicarbonato con l'acidità, l'acqua con la sete, il biondo con il nero, il rasoio con la barba, la cinghia con la nostra pancia.

Dal contrasto nasce l'umorismo perché, spesso si ridicolizzano le differenze o gli scontri.

(alto-basso, magro-obeso, ricordate le pubblicità di Toscani?)

Se è facile trovare i due elementi di contrasto spesso risulta più impegnativo concentrarsi sul simbolo del contrasto o sull'immagine che diviene metafora del contrasto: una trincea, una porta chiusa, una linea di confine, una separazione, un silenzio, una menzogna.

Insomma, ancora una volta, per una migliore intelligenza della tematica del nostro contest il mio rinvio è verso Wikipedia, l'enciclopedia, il dizionario e, poi, guardatevi intorno e ascoltate il mondo.

Già, ascoltarlo, perché ci fu un tempo in cui il termine contrasto indicava un'amorosa composizione musicale.

Se rammentate il testo del canto "Ciuri, ciuri" beh, lì, avete trovato un contrasto gentile assai lontano dal tackle dei calciatori della domenica, contrasto per eccellenza.

Re:Si ricomincia con CONTRASTI

Postato da mary - 2016/09/21 18:18

Come anticipato dal nostro Pippo Pappalardo che ci ha regalato come sempre un prezioso aiuto per comprendere e rappresentare meglio il tema, parte oggi il nuovo contest ACAF, il tema è CONTRASTI.

Un tema molto ampio che dà spazio a molteplici riflessioni e interpretazioni, come sempre aspettiamo i vostri scatti e Martedì 17 Gennaio presso la nostra sede ACAF tutti i presenti potranno discutere insieme, commentare e votare e quindi decretare la foto vincitrice.

Siamo sicuri che come per le altre edizioni, la discussione sarà estremamente interessante e costruttiva!!!

Per chi vuole mettersi in gioco ecco il regolamento:

termine invio immagini: Domenica 15 Gennaio 2017

Giuria pubblica Martedì 17 Gennaio 2017 presso la sede ACAF

INVIO FOTO A : contestacaf@gmail.com

-ogni partecipante potrà mandare 1 foto di formato 1920px lato lungo

-le foto non possono avere cornici o firme.

-è ammessa una postproduzione finalizzata alla regolazione dei livelli-curve-contrasto

-le foto devono essere rinominate con il nome degli autori e il titolo della foto

-possono partecipare tutti gli iscritti al sito www.acaf.it

=====